

IL PARTITO DEMOCRATICO

La ministra chiede di poter utilizzare per la sua campagna per il 14 ottobre la sede dell'Ulivo
«Se lo hanno concesso a Veltroni...»

«Chiunque sia il vincitore che non si proceda a verifiche nelle istituzioni locali per sostituire gli amministratori con il candidato perdente»

LA CONTESA

Bindi: «Voglio un voto libero per le primarie»

Attacchi agli apparati dei partiti: mi sono arrivate voci che non mi piacciono... «Non sono la candidata di Prodi»

di Maria Zegarelli / Roma

DAVIDE E GOLIA Arriva con passo deciso, dopo una notte passata a mettere a punto il discorso che farà al residence Ripetta. La sala è strapiena, ressa di telecamere e fotografi, nomi importanti e gente comune. Città bruciata dal sole. Rosy Bindi, la ministra

in pista per la guida del Pd, parla del partito che vuole, del perché ha deciso di scendere in gara. Lei, che si sente «come un Davide contro Golia, senza nemmeno avere la fianda... ma chissà...», coglie l'occasione per lanciare un appello agli sfidanti, Walter Veltroni-Golia anzitutto. «Facciamo un patto d'onore», tra tutti i candidati per far sì che il voto del 14 ottobre sia davvero

libero. Che non si arrivi allo spoil system dopo le primarie. «Chiunque sia il vincitore - chiede - che non si proceda a verifiche nelle istituzioni locali per sostituire gli amministratori che hanno appoggiato il candidato perdente». Lo dice perché, spiega, «mi sono arrivate voci che non mi piacciono». Quella del 14 ottobre, insiste, «è una competizione per un nuovo partito», il fatto è che «già si profila una maggioranza. Le istituzioni hanno una legittimazione propria che gli viene dagli elettori». Applauso. E dato che questa si profila una battaglia difficile, chiede anche che Ds e Dl mettano a disposizione le proprie sedi

per la raccolta delle firme. «Chiedo anche che sia possibile avvalersi della sede nazionale dell'Ulivo». Se lo hanno fatto per Veltroni, dovranno farlo anche per lei. «Non ho i fondi per pagare una sede». Bastano una «stanza, un tavolo, un telefono, delle sedie e la possibilità di accedere per chi vuole lavorarci». Gad Lerner, la ds Franca Chiaromonte, il parisiense Antonio La Forgia, hanno già firmato. Franca Bimbi ci pensa, «non ho ancora deciso se votarla, ma mi convince molto il suo discorso». Soprattutto la convincono due passaggi del discorso «politico»: l'alleanza di centro sinistra e il bipolarismo. Dice la ministra: «Il Pd è collocato al centro del centro sinistra per portare tutto il centro sinistra al governo, senza ambiguità e tatticismi nella politica delle alleanze e non un partito che all'interno del centro sinistra si pensa come parte contrapposta ad altre parti». Parla di un «bipolarismo maturo in una matura democrazia dell'alternanza in grado di assicurare governabilità e stabilità»,

all'Italia e al governo. Da qui la necessità di cambiare la legge elettorale - «ho firmato il referendum per fare pressione nei confronti del parlamento perché faccia la legge» - e dare piena attuazione «del nuovo titolo V della Costituzione». Il suo dice, «è un cantiere democratico», il programma non è il programma del governo, «perché io mi candidato, lo dico chiaramente, per la guida del Pd non per la leadership della coalizione, quella c'è già, è Romano Prodi e non si discute». Viene definita la candidata di Prodi, «No, non sono la candidata del premier, anche se piacerebbe a tutti avere il suo appoggio». Franca Chiaromonte scrive: «Considero il mio endorsement per Rosy al tempo stesso punto di arrivo e di partenza per il sesso: se oggi una donna si candida alla guida di un partito significa che il lavoro che abbiamo condotto in tanti decenni è servito a qualcosa». Gad Lerner è «profondamente convinto» della decisione del ministro, «perché la società e la politica italiana hanno bisogno di un segretario donna del Pd». E dato che non ha nostalgia della democrazia cristiana, «voto Rosy, una candidata popolare con la p minuscola». Albertina Soliani arriva di corsa: «È brava, è donna e ama la democrazia». Anche lo storico Pietro Scoppola ha già firmato. La «piattaforma programmatica» di Rosy Bindi convince Franco Monaco, critico Maurizio Migliavacca, ds, uno dei coordinatori del Pd: «All'onorevole Bindi vorrei dire che serve una competizione sulle idee e sul contributo che ognuno può dare per arricchire il progetto del partito democratico e non sulle polemiche e sui sospetti».



Rosy Bindi, a margine della presentazione della sua candidatura alla segreteria del Pd, ieri a Roma. Foto di Ettore Ferrari / Ansa

LA SCHEDA

«Il Pd, al centro del centrosinistra»

Il Pd «non sarà mai il partito del leader», dovrà essere caratterizzato da «partecipazione vera e democrazia interna». Ecco i punti del programma con cui Bindi si candida alla guida del Pd: alle «ferite» e alle «diseguaglianze» della società italiana, si risponde «restituendo dignità e autorevolezza alla politica». Nel Pd ci dovrà essere «partecipazione vera e democrazia interna», dovrà essere «un partito plurale e non identitario». Sulla collocazione internazionale: «Il Pd ha l'ambizione di creare a livello europeo una casa politica nuova per tutte le culture democratiche». Dovrà essere «la casa e la scuola di una nuova laicità». Non deve collocarsi a destra del centrosinistra bensì «al centro del centrosinistra per poter portare tutto il centrosinistra al governo». Le parole guida: sviluppo sostenibile; equità ed efficienza nei servizi pubblici; un welfare di lungo periodo, ripensato sul nuovo mercato del lavoro; uguaglianza e opportunità; legalità; pace; più donne, più democrazia.

sounds
ever
green

l'Unità



In questo cd

John Lee Hooker – Boom Boom
Sonny Boy Williams – Worried About Me
John Lee Hooker – Check Up On My Baby Blues
Big Bill Broonzy – 16 Tones
Big Joe Turner – Nobody In My Mind
Mississippi John Hurt – Avalon Blues
B.B. King – Miss Martha King
Blind Boy Fuller And Sonny Terry – New Love Blues
Charlie Patton – Revenue Man Blues
Tampa Red – You Can't Get That Stuff No More
Big Joe Turner – Miss Brown Blues
B.B. King – Three O'Clock Blues

A soli 6,90 €
in più rispetto
al prezzo
del quotidiano

Domani in allegato con **l'Unità**
il quinto imperdibile cd della straordinaria collana
della migliore musica rock,
blues e country di tutti i tempi:

Compilation Blues **2**

Puoi acquistare i CD della collana anche collegandoti al sito www.unita.it/store
oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065
(lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

La prossima uscita:
Compilation Rock 'n' Roll 3 in edicola sabato 28 luglio.